



Comune di San Donà di Piave  
Prot. 0018853 del 08/04/2024  
Classif: 2.3 E



**CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE**

UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Donà di Piave, 08 aprile 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Segretario Generale

### INTERROGAZIONE

**Le sottoscritte Francesca Zottis e Lorena Marin in qualità di Consigliere Comunali presentano la seguente interrogazione.**

**Oggetto: "Osservatorio dei cittadini sulle piene"**

Tipo di risposta richiesta:  Scritta       Orale  
Presentazione orale:     Sì               No

Rivolta a:                       Sindaco               Vice Sindaco       Ass. \_\_\_\_\_  
  
 Presidente C.C.     Consigliere delegato \_\_\_\_\_

#### **Premesso che:**

Il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno adottato la Direttiva 2007/60/CE "relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".

La "Direttiva" ha previsto che gli stati membri producano **Piani di Gestione delle Alluvioni (PGRA)** che hanno come obiettivo la definizione e l'uso di misure, di prevenzione, protezione e preparazione comprese le previsioni dei fenomeni alluvionali e i connessi sistemi di allertamento

I **PGRA** definiscono le aree allagabili negli ambiti di rischio e relativi tre scenari e le caratteristiche dinamiche delle acque di esondazione:

1. frequenza/gravità (alluvioni rare di estrema intensità (L))
2. alluvioni poco frequenti (M)
3. alluvioni frequenti (H).

*La norma prevede che la competenza per la predisposizione delle valutazioni preliminari del rischio, dell'elaborazione delle mappe di pericolosità e rischio e della redazione dei piani di*

*gestione sia affidata alle Autorità di Bacino distrettuali a norma del D.Lgs. 152/2006, in conformità con le attività di predisposizione dei Piani di Assetto Idrogeologico già svolte. Alle Regioni e province autonome, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento di Protezione Civile, spetta il compito di predisporre la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile.*

*Sulla base della valutazione preliminare del rischio si individuano le aree per le quali sussisterebbe un rischio potenziale significativo di alluvioni o si possa ritenere probabile che questo si generi. Per queste zone riconosciute potenzialmente esposte a rischio di alluvioni sono state predisposte mappe di pericolosità e rischio di alluvioni.*

*Tali mappe contengono la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate dall'esondazione di un corso d'acqua secondo i seguenti scenari:*

- 1. scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi;*
- 2. media probabilità di alluvioni;*
- 3. elevata probabilità di alluvioni;*

*indicando per ogni scenario i seguenti elementi:*

- estensione dell'inondazione;*
- altezza idrica o livello;*
- caratteristiche del deflusso (velocità e portata).*

*Le mappe di rischio indicano le potenziali conseguenze negative derivanti da alluvioni per ciascuno dei tre scenari di pericolosità.*

*Il D.Lgs 49/2010, di recepimento della Direttiva, prevede 4 classi di rischio espresse in termini di:*

- numero di abitanti potenzialmente interessati;*
- infrastrutture e strutture strategiche;*
- beni ambientali, storici e culturali;*
- distribuzione e tipologia delle attività economiche;*
- presenza di impianti potenzialmente inquinanti (Allegato I D.Lgs 59/2005) e di aree protette (Allegato 9 parte III D.Lgs 152/2006);*
- altre informazioni considerate utili, come le aree soggette ad alluvioni con elevato volume di trasporto solido e colate detritiche o informazioni su fonti rilevanti di inquinamento (<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/direttiva-alluvioni/>)*

**Le limitazioni poste dal PGRA interessano oltre la metà del territorio urbanizzato di San Donà in quanto San Donà di Piave si colloca in un territorio a rischio idrogeologico e a forte rischio idraulico per la presenza del Fiume Piave e San Donà è una città dalle significative dimensioni che va tutelata sotto il profilo del rischio in tutte le modalità in cui questo si rende possibile;**

**L'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha previsto nel PGRA anche lo sviluppo dell'**Osservatorio dei Cittadini (CO)** come innovativa misura di prevenzione che consente di integrare tra loro sistemi previsionali e tecnologie al fine di aumentare la capacità di adattamento ad un evento calamitoso da parte della comunità e la trasparenza del processo decisionale. L'Osservatorio fornisce inoltre un quadro aggiornato delle informazioni relative alla situazione idraulica nei vari territori tra cui il territorio di pianura del Piave.**

L'Osservatorio dei cittadini sulle piene è costituito quindi da cittadini che divengono parte attiva, contribuendo a fornire informazioni nuove e dettagliate a livello locale, prima, durante e dopo un evento di piena, sfruttando un canale di comunicazione innovativo con le autorità coinvolte nella gestione delle alluvioni;

A fine febbraio 2024 abbiamo letto che l'Amministrazione di Musile di Piave ha aderito all'Osservatorio dei Cittadini sulle piene;

***Con la presente interrogazione si chiede al Sindaco:***

Se l'Amministrazione intende aderire all'Osservatorio dei Cittadini sulle piene e quando intende farlo, considerato che esistono dei termini per l'adesione.

Le Consigliere Comunali

Francesca Zottis



Lorena Marin

